



COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO
PROVINCIA DI SALERNO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N° 173 del 24/12/2020

OGGETTO: MOBILITA' COMPENSATIVA O PER INTERSCAMBIO DIPENDENTE
COMUNALE - PROVVEDIMENTI

L'anno duemilaventi addì ventiquattro del mese di Dicembre alle ore 11:30, nella Sala Giunta - Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita sotto la presidenza del Sindaco Dott. Giuseppe Lanzara la Giunta Comunale. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000) il Vice Segretario Dott.ssa Veronica Rispoli.

Intervengono i Signori:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
<u>1</u>	Sindaco	LANZARA GIUSEPPE	X	
<u>2</u>	Vice Sindaco	DI MURO MICHELE ROBERTO	X	
<u>3</u>	Assessore	MANZO PAOLA		X
<u>4</u>	Assessore	SICA RAFFAELE		X
<u>5</u>	Assessore	SPINA CARMINE	X	
<u>6</u>	Assessore	TRIGGIANO ADELE	X	

PRESENTI: 4 ASSENTI: 2

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare il seguente argomento :

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con nota del 09.12.2020, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n.48639 del 10.12.2020, il dipendente matricola 01036, a tempo pieno e indeterminato del Comune di Pontecagnano Faiano presso i Settori Pianificazione Urbanistica, Condoni Edilizio, Demanio Marittimo e Sportello Unico per l'Edilizia, Patrimonio, Demanio, Ufficio Casa, con il profilo professionale di istruttore direttivo area tecnica, inquadrato nella categoria D, posizione economica D1 e il dipendente matricola 97356, a tempo pieno e indeterminato della Città Metropolitana di Napoli presso la Direzione Tecnica Strade e Viabilità, con il profilo professionale di istruttore direttivo tecnico, inquadrato nella categoria D, posizione economica D1, hanno presentato istanza di mobilità compensativa o mobilità per interscambio, ai sensi dell'art.7 del D.P.C.M. 5 agosto 1988 n.325 e dell'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

Che con nota del 21.12.2020, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n.50087, i Responsabili dei Settori Pianificazione Urbanistica, Condoni Edilizio, Demanio Marittimo e Sportello Unico per l'Edilizia, Patrimonio, Demanio, Ufficio Casa del Comune di Pontecagnano Faiano, a seguito svolgimento colloquio esplorativo tenutosi in data 17.12.2020, hanno espresso il loro nulla osta alla mobilità compensativa o per interscambio del dipendente matricola 01036;

Che i dipendenti interessati hanno manifestato il loro consenso alla procedura compensativa o per interscambio;

Richiamati:

- l'art.7 del D.P.C.M. 5 agosto 1988 n.325, recante *“Procedure per l'attuazione del principio di mobilità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni”* che dispone: *“È consentita in ogni momento, nell'ambito delle dotazioni organiche di cui all'art. 3, la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di provenienza e di quella di destinazione”*;

- l'art.30 del D.Lgs. n.165/2001 che definisce la mobilità volontaria come *“cessione del contratto di lavoro”*;

- l'art.6 del D.Lgs. n.165/2001, secondo cui le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. L'istituto della mobilità tra enti assume, pertanto, un ruolo primario, al fine di consentire un'ottimale distribuzione del personale pubblico nonché per garantire la sostenibilità dei livelli occupazionali del pubblico impiego;

Atteso che:

- l'istituto della mobilità compensativa o mobilità per interscambio consente di conseguire una più efficiente distribuzione organizzativa delle risorse umane nell'ambito della pubblica amministrazione, globalmente intesa, in quanto, concretizzandosi nella mera cessione del contratto di lavoro, non genera incremento di spesa nel settore pubblico;

- la magistratura contabile ha evidenziato da ultimo con la deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Regione Umbria n.117/2020/PAR del 26.11.2020 che, nell'ambito delle previsioni dell'articolo 30 del D.Lgs. 165/2001, può farsi rientrare anche la mobilità per interscambio di dipendenti tra due amministrazioni pubbliche, precisandosi che la mobilità tra Enti con scambio di personale appartenente *“alla stessa categoria giuridica, posizione economica e profilo”*, se avviene in termini contestuali, non comporta variazione della spesa complessiva del personale dipendente e, pertanto, rispetta il valore soglia stabilito dal citato art.33, comma 2 del D.L. n.34 del 30 aprile 2019, convertito in Legge 28 giugno 2019;

- la sopra citata deliberazione della magistratura contabile, in linea con il recente orientamento giurisprudenziale (Sezione Regionale di controllo per la Lombardia, deliberazione n.74/2020/PAR, deliberazione n.93/2020/PAR) ritiene che nel nuovo sistema delineato dal legislatore *“la c.d. neutralità della mobilità non appare utilmente richiamabile ai fini della determinazione dei nuovi spazi assunzionali”* (cfr. deliberazioni innanzi citate), in quanto *“legati alla sostenibilità finanziaria*

della spesa del personale, misurata attraverso i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale (senza alcuna distinzione tra le diverse modalità di assunzione, concorso o mobilità), al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione", mentre la neutralità della mobilità deriva dall'invarianza della spesa sostenuta per quei dipendenti che già gravano sui saldi di finanza pubblica;

- la mobilità non determina un accrescimento del contingente di personale impiegato ma al contrario ne favorisce la razionale distribuzione ai sensi dell'art.6, comma 1 del D.Lgs. n.165/2001, senza incidere sui saldi di finanza pubblica;

- la mobilità compensativa o mobilità per interscambio deve avvenire tra dipendenti aventi medesimi profili professionali e pari categoria di inquadramento;

Considerato che:

- tale mobilità non modifica il rapporto tra spesa corrente e spesa del personale, in quanto non genera alcuna variazione della spesa sia a livello del singolo Ente che del complessivo sistema di finanza pubblica;

- tale mobilità compensativa non incide sul piano dei fabbisogni di personale, in quanto trattasi di mobilità non destinata a ricoprire posti vacanti ma ad effettuare lo scambio della nominatività dei titolari in posti regolarmente coperti di pari categoria e profilo professionale;

- secondo il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota del 27 marzo 2015 prot. n.20506, la definizione di mobilità compensativa o mobilità per interscambio è data dal D.P.C.M. 5 agosto 1988 n.325, recante "*Procedure per l'attuazione del principio di mobilità nell'ambito delle pubbliche amministrazioni*" che all'art.7 dispone che è consentita in ogni momento, nell'ambito delle dotazioni organiche, la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa od altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di provenienza e di quella di destinazione;

- sempre il Dipartimento della Funzione Pubblica, con parere del 11 aprile 2011, prot. n.23913, si è espresso nel senso di ritenere che, rispetto alla mobilità compensativa o mobilità per interscambio, si possa prescindere dall'adozione di avvisi pubblici ai sensi dell'art.30, comma 1, del D.Lgs. 165/2011;

Dato atto che allo stato non sono pervenute ulteriori domande di mobilità compensativa o mobilità per interscambio per le medesime destinazioni;

Osservato che non sussistono cause ostative alla mobilità compensativa degli istanti, atteso che gli stessi rivestono:

- medesimo profilo giuridico: istruttore direttivo area tecnica, categoria D, medesima posizione economica D1;

- corrispondenza della generale omogeneità funzionale della attività ascrivibili alla categoria D che i suddetti dipendenti svolgono attualmente nei rispettivi Enti;

Richiamate le note con cui l'Ente in data 22.12.2020, prot.n.50347 e in data 23.12.2020, prot.n.50548, ha comunicato alla Città Metropolitana di Napoli la disponibilità all'accoglimento dell'istanza dei dipendenti indicati ed attestato la sussistenza dei requisiti per procedere alla mobilità compensativa o per interscambio;

Richiamata la nota del 23.12.2020, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 23.12.2020 al n.50644, con cui la Città Metropolitana di Napoli ha comunicato la propria disponibilità, con decorrenza da concordare, all'accoglimento della richiesta di mobilità compensativa, richiedendo l'acquisizione della documentazione necessaria, tra cui il nulla osta dell'amministrazione;

Ritenuto, pertanto, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs n.165/2001, di esprimere nel merito il proprio nulla osta alla mobilità compensativa o mobilità per interscambio del dipendente matricola 01036 a tempo pieno e indeterminato di questo Ente con il dipendente matricola 97356, dipendente a tempo pieno e indeterminato della Città Metropolitana di Napoli, con data di decorrenza da stabilire in

accordo con la Città Metropolitana di Napoli, dopo che lo stesso si sarà determinato in merito con il rilascio del relativo nulla osta;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso digitalmente dal Responsabile del Settore Amministrazione Generale Risorse Umane Dott.ssa Veronica Rispoli, ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1 e 147bis del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.;

Acquisito il parere favorevole di regolarità contabile, espresso digitalmente dal sostituto del Responsabile del Settore Finanziario, Dott.ssa Veronica Rispoli, ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1 e 147bis del D. Lgs. n.267/2000 e s.m.i. e del decreto sindacale n.24 del 16.07.2019;

Verificato che non sussiste obbligo di astensione per i Responsabili di cui all'art.49 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., nel caso di specie in quanto gli stessi non si trovano in posizione di conflitto d'interesse ai sensi delle disposizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.05 del 23.01.2020;

Visti:

- il D.P.C.M. 5 agosto 1988 n.325;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., in particolare l'art.134, comma 4;

Con votazione unanime, espressa nei modi e forme di legge

DELIBERA

1. **Di esprimere** il proprio nulla osta alla richiesta di mobilità compensativa o mobilità per interscambio del dipendente matricola 01036, a tempo pieno e indeterminato del Comune di Pontecagnano Faiano, profilo professionale istruttore direttivo area tecnica, categoria D, posizione economica D1 e il dipendente matricola 97356, a tempo pieno e indeterminato della Città Metropolitana di Napoli, profilo professionale istruttore direttivo tecnico, categoria D, posizione economica D1;
2. **Di precisare** che la mobilità per compensazione o per interscambio viene, comunque, subordinata all'acquisizione di analogo provvedimento e documentazione necessaria da parte della Città Metropolitana di Napoli, con decorrenza che sarà stabilita in accordo con la stessa;
3. **Di trasmettere** copia del presente provvedimento alla Città Metropolitana di Napoli, unitamente alla documentazione richiesta;
4. **Di demandare** quindi al Responsabile del Settore Amministrazione Generale e Risorse Umane l'adozione di ogni atto conseguente al presente provvedimento;
5. **Di dare atto** che i componenti della Giunta dichiarano che per loro non sussiste obbligo di astensione nel caso di specie e né conflitto d'interesse;
6. **Di dare atto** che deliberazione è soggetta a pubblicazione all'Albo Pretorio on line per 15 gg. consecutivi e verrà inserita nella raccolta di cui all'art.124 del D. Lgs. n.267/2000;
7. **Di dichiarare**, a voti unanimi, la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Dott. Giuseppe Lanzara

(atto sottoscritto digitalmente)

Il Vice Segretario
Dott.ssa Veronica Rispoli